



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

UN'EMOZIONE IN +

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: A – Assistenza
A01 - Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello di rispondere in maniera più organica ai bisogni dei disabili del territorio e riuscire a soddisfare tutti i loro bisogni di assistenza. Al fine di raggiungere tale Obiettivo Generale, quest'ultimo è stato scorporato in 2 obiettivi specifici.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Incrementare il numero di trasporti disabili in modo da soddisfare tutte le richieste pervenute
2. Aumentare la disponibilità di volontari in modo da affiancare nelle attività di laboratorio teatrale tutti i disabili richiedenti, in collaborazione con Associazione Culturale Artelibera
3. Aumentare la disponibilità di volontari in modo da garantire il trasporto ai disabili che frequentano le attività di svago e intrattenimento di APIENEMANI.

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito. In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

Criticità	Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Trasporti disabili in aumento; Le poche risorse umane del Comitato CRI non hanno permesso di soddisfare tutte le richieste	Obiettivo Specifico 1: Incrementare il numero di trasporti disabili in modo da soddisfare tutte le richieste pervenute	Numero di trasporti effettuati	3000 trasporti disabili
Richieste in aumento da parte di persone disabili di poter partecipare al laboratorio teatrale di Arte Libera	Aumentare la disponibilità in termini di risorse umane in modo da affiancare nel laboratorio teatrale tutti i disabili richiedenti	N° disabili trasportati ed affiancati nel laboratorio teatrale	14 disabili trasportati ed affiancati nel laboratorio teatrale
Richieste in aumento da parte di persone disabili di poter partecipare alle attività di integrazione di APIENEMANI	Aumentare la disponibilità in termini di risorse umane in modo da trasportare ed affiancare nelle attività di svago tutti i disabili assistiti da APIENEMANI	N° disabili trasportati ed affiancati nelle attività di svago	22 disabili trasportati ed affiancati nelle attività di svago

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento ():*

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi modello S/REC/SEL

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ():*

SI

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Nazionale – Cod. di accreditamento – NZ00588

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto ()*

16

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

16

Numero posti con solo vitto:

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato ():*

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede</i>	<i>N. v ol . p er se d e</i>
1	CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato di Loreto	Loreto	Via Don Enzo Rampolla, 1	133309	8
2	CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Locale di Osimo	Osimo	Via Molino Mensa N°66	102762	8

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Gli operatori volontari presteranno servizio su turni di 5 ore per 6 gg settimanali. Tali turni rispetterà un turn-over per le attività previste per l'obiettivo specifico 1 e per l'obiettivo specifico 2. Tutti i volontari svolgeranno le attività previste per entrambi gli obiettivi.

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

ATTIVITA' PUNTO 9.1	Ruolo Operatori Volontari	Attività previste per Operatori Volontari SCU
T.6.1. Definire il piano di comunicazione relativo alla promozione del servizio civile universale.	Collaboratori alla definizione del piano di comunicazione per la promozione del servizio civile universale	Partecipare alla definizione del piano di comunicazione. Parteciperanno alle riunioni in modo attivo proponendo il loro contributo
T.6.2. I componenti dell'area 6 si riuniranno con gli Operatori SCU per definire le attività di comunicazione per promuovere il servizio civile universale. Al termine delle riunioni sarà stilato un documento nel quale sarà riportato il piano di comunicazione.	Collaboratori all'individuazione delle attività per le attività operative del piano di comunicazione	Partecipare alle riunioni con gli operatori dell'area 6. Collaborare alla stesura del documento che rappresenta il piano di comunicazione
T.6.3. Gestire una pagina face-	Collaborazione nella	Gestiranno in autonomia la

book relativa al SCU del Comitato;	gestione di una pagina face-book	pagina facebook del SCU del Comitato
T.6.4.Elaborazione del Materiale promozionale (creazione Manifesti, locandine, banner servizio civile, gestione di una pagina facebook dedicata al SCU del Comitato)	Collaboratori nella realizzazione del materiale promozionale	Collaborazione all'ideazione del materiale promozionale: utilizzando i programmi informatici ed il pc, suggerendo idee.
T.6.5.Partecipazione alle manifestazioni pubbliche (feste, sagre, festa del patrono) e presenza con gazebo durante le quali gli Operatori promuoveranno il SCU e informeranno la cittadinanza sulle attività poste in essere con il progetto.	Persona di contatto impiegata nelle relazioni al pubblico per informare la cittadinanza sul servizio civile Universale	Parteciperanno agli eventi pubblici divulgativi per promuovere il servizio civile universale. Intratteranno conversazioni con il pubblico e forniranno informazioni. Indosseranno la felpa o la maglia con il logo del servizio civile universale. Distribuiranno materiale informativo sul servizio civile universale
1.1.1 Organizzare il corso di formazione specifica: contattare i formatori, definire il calendario, prenotare l'aula formativa, predisporre e preparare il materiale didattico, comunicare il calendario ai docenti ed agli Operatori SCU	Conoscere l'organizzazione del corso e la sua articolazione	Ricevere il piano della formazione specifica
1.1.2 Erogare la formazione specifica: accogliere i docenti ed i corsisti nelle aule nelle date ed orari previsti, facilitare la realizzazione del programma, effettuare le prove pratiche (nei moduli ove previsto), verificare l'apprendimento.	Frequentare la formazione	Seguire le lezioni in modo attivo ed apprendere le nozioni utili allo svolgimento delle attività operative
1.1.3 Effettuare un periodo di affiancamento e training guidato per mettere in pratica le nozioni apprese. Gli Operatori SCU affiancheranno il personale esperto nello svolgimento delle mansioni previste e completare il percorso formativo previsto dalla formazione specifica	Conoscere il personale volontario e dipendente dell'ente	Affiancheranno il personale esperto nello svolgimento delle mansioni previste e completare il percorso formativo previsto dalla formazione specifica
1.2.1 Sarà definita la squadra "tipo" per prestare servizio di trasporto disabili (autista, barelliere,). Si riuniranno il responsabile dei trasporti ed il responsabile degli equipaggi per la definizione della squadra tipo.		
1.2.2 Saranno composti i turni di servizio composte le squadre di servizio sulla base delle risorse	Sanno inseriti in turnazione con il personale volontario e	Svolgeranno i turni insieme al personale volontario e dipendente dell'ente

umane disponibili e delle fasce orarie da coprire per lo svolgimento dei trasporti ; saranno completate tutte le turnazioni previste. Il responsabile degli equipaggi elaborerà la turnazione degli equipaggi sulla base delle risorse umane disponibili.	dipendente	
1.2.3 Comunicare le turnazioni agli interessati. Il responsabile degli equipaggi diffonde le informazioni relative ai turni con la pubblicazione in bacheca del tabellone dei turni. Inoltre invierà la turnazione via mail a tutti gli interessati.	Conosceranno le turnazioni che dovranno svolgere	Leggeranno le turnazioni loro assegnate
1.3.1. Definizione delle funzioni preposte alla ricezione trasporti. Il responsabile dei trasporti ed il responsabile degli equipaggi definiranno, durante riunioni concordate, le funzioni (operatori di centralino) preposte alla ricezione delle prenotazioni dei trasporti. Le risultanze delle decisioni saranno registrate in documenti da divulgare agli equipaggi.	Conosceranno le funzioni dell'operatore di centralino	Conosceranno le funzioni dell'operatore del centralino
1.3.2. Saranno definite le procedure per la ricezione dei trasporti e le modalità di assegnazione agli equipaggi. Il responsabile dei trasporti ed il responsabile degli equipaggi definiranno le modalità di ricezione trasporti, le modalità di assegnazione agli equipaggi ed i moduli per la ricezione delle prenotazioni, le modalità di trasmissione delle informazioni. Tutte le procedure elaborate e la relativa modulistica saranno riportate in documenti da divulgare e rendere noti a tutti gli equipaggi ed alle persone incaricate della ricezione dei trasporti.	Conosceranno le procedure per la ricezione e gestione dei trasporti	Parteciperanno alle riunioni per conoscere le procedure sulle modalità di ricezione delle richieste di trasporto, le modalità di assegnazione dei trasporti agli equipaggi,
1.3.3. Saranno definite le modalità di svolgimento dei trasporti. Il responsabile dei trasporti elabora delle procedure per lo svolgimento dei trasporti. Tali procedure saranno rese note agli equipaggi.		
1.3.4 Condivisione e diffusione	Conosceranno le	Parteciperanno alle riunioni per

delle procedure. Si terranno riunioni degli equipaggi congiuntamente ai responsabile dei trasporti ed al responsabile degli equipaggi al definire di condividere e divulgare agli stessi le procedure elaborate.	procedure per lo svolgimento dei trasporti	conoscere e mettere in pratica le procedure per lo svolgimento dei trasporti
1.4.1. Rispondere alle telefonate che provengono dalla Centrale Coordinamento Trasporti e dai pazienti del territorio. Tale funzione è svolta dall'operatore di centralino.	Operatore di centralino in affiancamento	Collaboreranno con il personale del Comitato per la ricezione delle telefonate e delle richieste di trasporto disabili
1.4.2. L'operatore di centralino presta attenzione ed interagisce con i sistemi di prenotazione trasporti sanitari (telefono, fax, il programma regionale SIRTE, messo a disposizione per la gestione delle richieste di trasporto). Trascrivere le richieste di trasporto sulla modulistica definita.	Operatore di centralino in affiancamento	Collaboreranno con il personale del Comitato per la ricezione delle richieste di trasporto, trascriveranno la modulistica prevista.
1.4.3. Valutare la fattibilità del trasporto proposto sulla base delle risorse (equipaggi ed automezzi) disponibili. L'operatore di centralino verifica la disponibilità degli equipaggi disponibili, per valutare la fattibilità del trasporto richiesto. A tal fine ha facoltà di gestire le risorse disponibili e le adatta all'esigenza del trasporto.	Collaboratori alla gestione dei trasporti	Collaboreranno con il personale del Comitato per la gestione delle richieste di trasporto
1.4.4. L'operatore del centralino accetta le richieste di trasporto sul portale SIRTE o telefonicamente o via fax. (Qualora non riuscisse a soddisfare la richiesta di trasporto rifiuta prontamente con gli stessi sistemi, al fine di permettere ai committenti il reperimento di altra risorsa disponibile nel territorio limitrofo.)	Collaboratori alla gestione dei trasporti	Collaboreranno con il personale del comitato per l'accettazione delle richieste di trasporto
1.4.5 L'operatore di centralino, accettato il trasporto, lo assegna all'equipaggio e lo inserisce, trascrivendolo sul "planning trasporti".	Collaboratori alla gestione dei trasporti	Collaboreranno con il personale del comitato per l'accettazione delle richieste di trasporto
1.5.1 All'inizio del turno di servizio, l'equipaggio, controlla il pulmino e verifica la presenza ed il funzionamento dell'attrezzatura. Tale verifica è formalizzata compilando la	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Saranno membri degli equipaggi. Come tali, effettueranno i controlli previsti all'inizio del turno: verificano la presenza ed il funzionamento dell'attrezzatura

<p>scheda “check-list”. In tale documento sono elencate tutte le attrezzature del pulmino trasporto disabili.</p>		
<p>1.5.2. L’equipaggio consulta il “planning trasporti” e prende visione dei servizi di trasporto assegnati; prende visione dei tragitti, dei punti di prelievo del paziente, degli orari delle prestazioni e degli orari a destinazione. Ritira una copia dei servizi di trasporto assegnati per il turno.</p>	<p>Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri</p>	<p>Quando in turno, consulteranno il planning-trasporti, prenderanno visione dei trasporti assegnati e dei percorsi.</p>
<p>1.5.3. L’equipaggio parte per la destinazione di prelievo del paziente, qui verifica l’effettiva prenotazione. Provvede a far salire il paziente a bordo del pulmino utilizzando le attrezzature idonee alle condizioni del paziente. A tal fine utilizza: sedia a rotelle, sollevatore, sedia scendi scale, ganci per assicurare sedia a rotelle, cinture di sicurezza</p>	<p>Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri</p>	<p>In quanto membri dell’equipaggio, si recheranno a casa dei pazienti, verificheranno la prenotazione con il paziente, provvederanno alle operazioni di salita a bordo dell’automezzo, utilizzeranno tutte le attrezzature disponibili ed idonee alle condizioni del paziente in questione.</p>
<p>1.5.4. Fatto salire il paziente a bordo dell’automezzo (pulmino), l’equipaggio parte per la destinazione del paziente. Durante il tragitto, l’autista guida il mezzo di trasporto, il barelliere, che prende posto nel vano sanitario a fianco al paziente, interagisce con il disabile stabilendo una relazione amicale, fa domande relative al confort del viaggio, ascolta eventuali esigenze e soddisfa le necessità di confort nel limite delle risorse disponibili all’interno dell’automezzo.</p>	<p>Attività relazionale ed empatica con i pazienti trasportati</p>	<p>Aiuteranno a salire il paziente a bordo dell’automezzo (pulmino). Durante il tragitto, interagiranno con il paziente stabilendo una relazione amicale, fa domande relative al confort del viaggio, ascolta eventuali esigenze e soddisfa le necessità di confort nel limite delle risorse disponibili all’interno del pulmino.</p>
<p>1.5.5. Arrivati alla destinazione sanitaria, l’equipaggio conduce il paziente presso il luogo (centro di aggregazione, ufficio, ecc) della prestazione prevista. O affida il disabile del personale della struttura oppure lo assiste nel disbrigo della pratica.</p>	<p>Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri</p>	<p>Accompagneranno il paziente all’interno delle strutture ospedaliere, Spingeranno le barelle fino al raggiungimento del reparto previsto.</p>
<p>1.5.6. prima di ripartire per il trasporto successivo, l’equipaggio compila il rapporto d’intervento, previsto dalla normativa regionale. Provvede alla sistemazione e ripristino del</p>	<p>Attività amministrativa inerente i trasporti</p>	<p>Compileranno la documentazione amministrativa prevista per il trasporto</p>

materiale utilizzato sull'automezzo.		
1.5.7. L'equipaggio operativo, dopo aver lasciato il disabile a destinazione, attende il paziente per l'eventuale ritorno al domicilio di origine, oppure prosegue per il servizio di trasporto successivo oppure rientra presso la sede. Qualora dovesse effettuare il viaggio di ritorno presso il domicilio di origine, l'equipaggio riaccompagnerà il disabile sull'automezzo, lo assisterà durante il viaggio di ritorno e lo sistemerà presso il domicilio, con le stesse modalità utilizzate per l'andata.	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Svolgeranno i trasporti come da programma giornaliero assegnato. Effettueranno tutte le attività già riportate al punto 1.5.3
1.5.8 Al termine del/i servizio/i l'equipaggio fa rientro in sede. L'equipaggio provvede alla pulizia e disinfezione del pulmino ed al ripristino del materiale sporco o utilizzato con altro materiale pulito o nuovo (nel caso di materiale monouso)	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Provvederanno alla sistemazione dell'automezzo ed al ripristino del materiale utilizzato
1.6.1 Al fine di verificare la quantità dei trasporti effettuati, vengono effettuati dei report quantitativi dei trasporti effettuati, del numero di disabili trasportati. Tale report è alimentato dai dati inseriti su supporto informatico trascrivendo i rapporti di intervento compilati dagli equipaggi (1.5.6). La funzione che si occupa di alimentare il programma informatico e di stampare il report è quella della segreteria.	Collaborazione saltuaria alle attività di segreteria	Aiuteranno la segreteria nella sistemazione del materiale cartaceo compilato
1.6.2 Rilevare la qualità dei servizi erogati ai disabili con la somministrazione di questionari/intervista (telefonica o durante i trasporti) a campione. La funzione che si occupa della rilevazione qualitativa dei trasporti è il responsabile dei trasporti. Tale rilevazione ha cadenza semestrale.	Collaborazione nella rilevazione dei dati qualitativi	Aiuteranno il responsabile dei trasporti nella rilevazione della qualità del servizio, somministrando questionari ai pazienti trasportati
1.6.3 Redigere delle relazioni sui risultati dei trasporti effettuati: dati quantitativi e qualitativi. Con cadenza semestrale, il responsabile dei trasporti, prende		

in esame i dati dei report e redige un documento di analisi dei dati.		
1.6.4 Periodicamente si riuniscono gli equipaggi, il responsabile dei trasporti e il responsabile degli equipaggi, per informare tutti gli operatori coinvolti, circa i dati stessi ed analizzare i dati sulla quantità e qualità dei trasporti effettuati.	Partecipano alle riunioni per conoscere i risultati dei dati relativi ai trasporti	Parteciperanno attivamente alle riunioni commentando i risultati qualitativi e quantitativi dei trasporti
1.6.5 valutare l'andamento progettuale ed eventuali azioni correttive. Si terranno a tal fine delle riunioni del consiglio direttivo unitamente al responsabile dei trasporti e al responsabile degli equipaggi per valutare i risultati emersi rispetto all'obiettivo dei. Qualora si verificasse un eccessivo scostamento (>20% sia in aumento che in diminuzione), rispetto a quanto previsto, si valuteranno eventuali azioni correttive.	Attuatori di azioni correttive	Attueranno le eventuali azioni correttive come da disposizione del responsabile dei trasporti
2.1.1) Periodo di ambientazione affiancamento dei volontari agli operatori teatrali di Arte Libera	Affiancano i volontari esperti e gli operatori teatrali	Affiancheranno gli operatori teatrali ed i volontari CRI esperti nelle attività di laboratori teatrali
2.2.1) Indire riunioni per la programmazione delle attività di laboratorio teatrale		
2.2.2) Effettuare riunioni di programmazione delle attività di laboratorio teatrale. Il responsabile del laboratorio teatrale Arte Libera insieme al responsabile dei volontari CRI si riuniranno per programmare le attività di laboratorio teatrale. Concorderanno i programmi e le cadenze delle attività.	Conoscono le attività programmate	Saranno messi al corrente delle risultanze della programmazione realizzata
2.3.1) Indire delle riunioni per la preparazione di laboratori teatrali		
2.3.2) Effettuare delle riunioni operative durante le quali concordare i canovacci ed il programma del laboratorio teatrale. Il responsabile dei laboratori teatrali/regista, si riunisce insieme agli operatori teatrali, ai volontari CRI ed agli Operatori Volontari SCU. Al termine delle riunioni, elaborano i programmi.	Informati sulla programmazione	Partecipano alle riunioni insieme al responsabile dei laboratori teatrali/regista, si riunisce insieme agli operatori teatrali, ai volontari CRI. Partecipano attivamente ai lavori i discussione.

2.4.1 Gli operatori di arte libera diffonderanno ai disabili il calendario dei laboratori teatrali ed acquisiranno le iscrizioni.	Conoscono il calendario dei laboratori	Sono messi al corrente del calendario dei laboratori
2.4.2 Il responsabile laboratori teatrali di Arte Libera comunicherà al responsabile volontari CRI Loreto il numero di disabili interessato a partecipare al laboratorio teatrale;	Conoscono il fabbisogno di affiancamento delle persone disabili	Il responsabile dei volontari CRI li informa circa il fabbisogno di affiancamento delle persone disabili
2.4.3 Il responsabile laboratori teatrali di Arte Libera comunicherà al responsabile dei trasporti della CRI di Loreto il numero di disabili da trasportare per essere accompagnati alla frequenza del laboratorio teatrale.	Conoscono il fabbisogno di trasporto delle persone disabili per la frequenza di laboratori teatrali	Il responsabile dei trasporti CRI li informa circa il fabbisogno di affiancamento delle persone disabili
2.4.4 Effettuare la turnazione per affiancare i disabili. Il responsabile dei volontari della CRI di Loreto elabora la turnazione dei volontari e degli Operatori VSCU sulla base del numero delle richieste dei disabili da affiancare.	Conoscono la turnazione	Il responsabile dei volontari della CRI di Loreto li informa circa la turnazione per i laboratori teatrali sulla base del numero delle richieste dei disabili da affiancare.
2.5.1 Il responsabile trasporti CRI di Loreto, prende in esame il calendario dei laboratori teatrali; il planning dei trasporti e la disponibilità degli automezzi e provvede all'inserimento dei trasporti nel planning. Assegna il trasporto ad un volontario e/o ad un Operatore VSCU	Conoscono la turnazione	
2.6.1. Controllo del mezzo e dell'integrità dell'attrezzatura	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Controllano l'automezzo prima di utilizzarlo: verifica della presenza dell'attrezzatura e del suo funzionamento
2.6.2 Prendere visione dei servizi assegnati	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Consultano il planning automezzi e prendono visione dei trasporti da effettuare per accompagnare i disabili al laboratorio teatrale
2.6.3 Recarsi al domicilio del disabile, interagire con i familiari e stabilire con loro una relazione amicale.	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Si recano al domicilio del disabile, interagire con i familiari e stabilire con loro una relazione amicale. Se presente fanno salire sul mezzo anche il volontario di Artelibera (operatore teatrale)
2.6.4 Condurre gli utenti sul mezzo con l'ausilio di sedie a rotelle (i non deambulanti), spingere le sedie a rotelle; utilizzare le pedane e sollevatori per salire a bordo dei pulmini.	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Conducono gli utenti sul mezzo con l'ausilio di sedie a rotelle (i non deambulanti), spingere le sedie a rotelle; utilizzare le pedane e sollevatori per salire a bordo dei pulmini

<p>2.6.5 Effettuare il tragitto dai domicili fino alla sede dall'associazione Arte Libera dove si terranno i laboratori di teatro. Durante i trasferimenti i volontari conversano con i disabili ed instaurano una relazione amicale.</p>	<p>Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri</p>	<p>Effettuano il tragitto dai domicili fino alla sede dall'associazione Arte Libera dove si terranno i laboratori di teatro. Durante i trasferimenti i volontari conversano con i disabili ed instaurano una relazione amicale. Se presente a bordo del mezzo interagiscono anche con il volontario /operatore teatrale di arte libera</p>
<p>2.6.6 Aiutare i disabili a scendere dal pulmino, quando arrivati presso la sede Artelibera.</p>	<p>Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri</p>	<p>Aiutano i disabili a scendere dal pulmino, quando arrivati presso la sede Artelibera.</p>
<p>2.6.7 Al termine del laboratorio Effettuare il tragitto di ritorno dall'associazione Arte Libera verso i domicili dei disabili. Durante i trasferimenti i volontari conversano con i disabili ed instaurano una relazione amicale</p>	<p>Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri</p>	<p>Al termine del laboratorio teatrale effettuano il tragitto di ritorno dall'associazione Arte Libera verso i domicili dei disabili. Durante i trasferimenti i volontari conversano con i disabili ed instaurano una relazione amicale, conversano con il volontario/operatore teatrale di Artelibera</p>
<p>2.6.8 Arrivati al domicilio i disabili vengono affidati alle cure dei familiari.</p>	<p>Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri</p>	<p>Arrivati al domicilio affidano i disabili alle cure dei familiari</p>
<p>2.7.1 Interagire con gli operatori teatrali di Artelibera, con il regista, ed affiancare i disabili nelle attività previste dal laboratorio. Seguire il canovaccio.</p>	<p>Affiancamento ai disabili durante le attività di laboratorio teatrale</p>	<p>Interagiscono con gli operatori teatrali di Artelibera, con il regista, ed affiancano i disabili nelle attività previste dal laboratorio. Seguono il canovaccio.</p>
<p>2.7.2 Coinvolgere i disabili nelle attività teatrali previste, affiancarli, aiutarli a svolgere le parti recitate, guidarli nell'esecuzione delle parti.</p>	<p>Affiancamento ai disabili durante le attività di laboratorio teatrale</p>	<p>Coinvolgono i disabili nelle attività teatrali previste, li affiancano, per svolgere le parti recitate.</p>
<p>2.7.3 Preparare lo spettacolo/saggio di fine laboratorio: effettuare le prove sia presso la sede Artelibera che presso il teatrino disponibile. Durante l'attività di prova i volontari CRI ed i VSCR interagiranno con i disabili partecipanti.</p>	<p>Affiancamento ai disabili durante le attività di laboratorio teatrale</p>	<p>Effettuare le prove sia presso la sede Artelibera che presso il teatrino disponibile. Interagiscono con i disabili partecipanti, gli operatori teatrali e gli altri volontari.</p>
<p>2.7.4 Effettuare lo spettacolo di fine laboratorio. Al termine del percorso laboratoriale i volontari CRI e gli Operatori VSCU, si ritroveranno nel teatrino nel giorno previsto e reciteranno insieme ai disabili affiancati durante il laboratorio per rappresentare il lavoro svolto.</p>	<p>Affiancamento ai disabili durante le attività di laboratorio teatrale</p>	<p>Partecipano in qualità di attori in affiancamento allo spettacolo di fine laboratorio. Si ritroveranno nel teatrino nel giorno previsto e reciteranno insieme ai disabili affiancati durante il laboratorio per rappresentare il lavoro svolto</p>

3.1.1 Periodo di ambientazione affiancamento dei volontari ai volontari APIENEMANI	Affiancano i volontari esperti ed i volontari APIENEMANI	Affiancheranno i volontari CRI esperti ed i volontari APIENEMANI
3.2.1 Indire riunioni per la programmazione delle attività di svago ed intrattenimento		
3.2.2 Effettuare riunioni di programmazione delle attività di laboratorio teatrale. Il responsabile delle attività di animazione di APIENEMANI insieme al responsabile dei volontari CRI si riuniranno per programmare le attività di intrattenimento e svago da proporre a disabili. Concorderanno i programmi e le cadenze delle attività. (programmeranno le gite, la partecipazione ad eventi, le uscite sul territorio, l'organizzazione di feste)	Conoscono le attività programmate	Saranno messi al corrente delle risultanze della programmazione realizzata
3.3.1) Indire delle riunioni per la preparazione di eventi di svago ed intrattenimento		
3.3.2) Effettuare delle riunioni operative durante le quali concordare le mete ed il programma delle gite; il programma e le date di partecipazione ad eventi (mostre, concerti, manifestazioni), il programma e le date di uscite sul territorio (visite a città, musei, ecc). Il responsabile di APIENEMANI si riunisce insieme ai volontari APIENEMANI, ai volontari CRI ed agli Operatori Volontari SCU. Al termine delle riunioni, elaborano e formalizzano i programmi e calendari	Informati sulla programmazione	Partecipano alle riunioni insieme al responsabile di APIENEMANI, si riuniscono insieme ai volontari APIENEMANI ed ai volontari CRI. Partecipano attivamente ai lavori i discussione.
3.4.1 I volontari APIENEMANI diffonderanno ai disabili il calendario degli eventi programmati e li coinvolgeranno a partecipare. Acquisiranno le iscrizioni.	Conoscono il calendario dei laboratori	Sono messi al corrente del calendario degli eventi
3.4.2 Il responsabile APIENEMANI comunicherà al responsabile volontari CRI di Osimo il numero di disabili interessato a partecipare agli eventi di svago;	Conoscono il fabbisogno di affiancamento delle persone disabili	Il responsabile dei volontari CRI li informa circa il fabbisogno di affiancamento delle persone disabili
3.4.3 Il responsabile laboratori teatrali di APIENEMANI	Conoscono il fabbisogno di trasporto delle persone	Il responsabile dei trasporti CRI li informa circa il

comunicerà al responsabile dei trasporti della CRI di Osimo il numero di disabili da trasportare per essere accompagnati agli eventi.	disabili per essere accompagnati agli eventi	fabbisogno di affiancamento delle persone disabili
3.4.4 Effettuare la turnazione per affiancare i disabili. Il responsabile dei volontari della CRI elabora la turnazione dei volontari e degli Operatori VSCU sulla base del numero delle richieste dei disabili da affiancare.	Conoscono la turnazione	Il responsabile dei volontari della CRI di Loreto li informa circa la turnazione per le attività di intrattenimento e svago sulla base del numero delle richieste dei disabili da affiancare.
3.5.1 Il responsabile trasporti CRI di Osimo, prende in esame il calendario dei laboratori teatrali; il planning dei trasporti e la disponibilità degli automezzi e provvede all'inserimento dei trasporti nel planning. Assegna il trasporto ad un volontario e/o ad un Operatore VSCU	Conoscono la turnazione	Prendono visione della turnazione
3.6.1. Controllo del mezzo e dell'integrità dell'attrezzatura	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Controllano l'automezzo prima di utilizzarlo: verifica della presenza dell'attrezzatura e del suo funzionamento
3.6.2 Prendere visione dei servizi assegnati	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Consultano il planning automezzi e prendono visione dei trasporti da effettuare per accompagnare i disabili all'evento programmato
3.6.3 Recarsi al domicilio del disabile, interagire con i familiari e stabilire con loro una relazione amicale.	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Si recano al domicilio del disabile, interagiscono con i familiari e stabiliscono con loro una relazione amicale. Se presente fanno salire sul mezzo anche il volontario di APIENEMANI
3.6.4 Condurre gli utenti sul mezzo con l'ausilio di sedie a rotelle (i non deambulanti), spingere le sedie a rotelle; utilizzare le pedane e sollevatori per salire a bordo dei pulmini.	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Conducono gli utenti sul mezzo con l'ausilio di sedie a rotelle (i non deambulanti), spingere le sedie a rotelle; utilizzare le pedane e sollevatori per salire a bordo dei pulmini
3.6.5 Effettuare il tragitto dai domicili fino alla destinazione prevista per l'evento di intrattenimento e di svago. Durante i trasferimenti i volontari CRI, gli Operatori VSCU conversano con i disabili ed instaurano una relazione amicale.	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Effettuano il tragitto dai domicili fino alla destinazione prevista per l'evento di intrattenimento e di svago. Durante i trasferimenti i volontari conversano con i disabili ed instaurano una relazione amicale. Se presente a bordo del mezzo interagiscono anche con il volontario APIENEMANI
3.6.6 Aiutare i disabili a scendere	Membri di equipaggio di	Aiutano i disabili a scendere

dal pulmino, quando arrivati a destinazione.	automezzo: autisti o barellieri	dal pulmino, quando arrivati alla destinazione prevista.
3.6.7 Al termine dell'attività prevista, Effettuare il tragitto di ritorno verso i domicili dei disabili. Durante i trasferimenti i volontari CRI, gli Operatori VSCU conversano con i disabili ed instaurano una relazione amicale.	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Al termine del laboratorio teatrale effettuano il tragitto di ritorno dall'associazione Arte Libera verso i domicili dei disabili. Durante i trasferimenti i volontari conversano con i disabili ed instaurano una relazione amicale, conversano con il volontario di APIENEMANI
3.6.8 Arrivati al domicilio i disabili vengono affidati alle cure dei familiari e/o dei Volontari APIENEMANI	Membri di equipaggio di automezzo: autisti o barellieri	Arrivati al domicilio affidano i disabili alle cure dei familiari /o dei Volontari APIENEMANI
3.7.1 Interagire con i disabili durante le attività di intrattenimento e svago, affiancare i disabili nelle attività previste, conversare con loro, partecipare attivamente alle attività. Gli Operatori VSCU interagiscono anche con i volontari APIENEMANI	Animazione ed intrattenimento per attività di svago per disabili	Interagiscono con i disabili durante le attività di intrattenimento e svago, affiancano i disabili nelle attività previste, conversano con loro, partecipano attivamente alle attività. Interagiscono anche con i volontari APIENEMANI
3.7.2 Coinvolgere i disabili nelle attività. I Volontari CRI in collaborazione co gli Operatori VSCU ed i volontari APIENEMANI animano le attività. Se si tratta di una gita, seguono il programma insieme; se si tratta di una festa, animano la festa, .se necessario indossano costumi; allestiscono scenografie; se si tratta di un'uscita culturale, affiancano i disabili per facilitare la comprensione della visita ed agevolare il processo educativo.	Animazione ed intrattenimento per attività di svago per disabili	Coinvolgono i disabili nelle attività. Animano le attività. Se si tratta di una gita, seguono il programma insieme; se si tratta di una festa, animano la festa, .se necessario indossano costumi; allestiscono scenografie; se si tratta di un'uscita culturale, affiancano i disabili per facilitare la comprensione della visita ed agevolare il processo educativo
3.7.3 Stimolare il feedback e la rielaborazione degli eventi vissuti. I volontari CRI fanno domande ai disabili, stimolano la conversazione, stimolano il ricorso di quanto vissuto, visto, partecipato	Animazione ed intrattenimento per attività di svago per disabili	Stimolano il feedback e la rielaborazione degli eventi vissuti. Fanno domande ai disabili, stimolano la conversazione, stimolano il ricorso di quanto vissuto, visto, partecipato.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Possesso della patente di guida tipo B

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

16

Numero posti con solo vitto:

0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo ():*

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)():*

6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

no

Eventuali tirocini riconosciuti:

no

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

AGLI OPERATORI VOLONTARI CHE COMPLETERANNO IL PERIODO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, O CHE NE SVOLGERANNO ALMENO IL 75%, VERRÀ RILASCIATO UN **ATTESTATO SPECIFICO** PER LE COMPETENZE ACQUISITE. TALE ATTESTATO SPECIFICO SPETTERÀ, ALTRESÌ, A COLORO CHE AVRANNO SVOLTO UN PERIODO DI SERVIZIO CIVILE PARI AD ALMENO IL 50% DEI MESI COMPLESSIVAMENTE PREVISTI E LO STESSO SIA STATO INTERROTTO DAL VOLONTARIO PER DOCUMENTATI MOTIVI DI SALUTE O PER CAUSE IMPREVEDIBILI NON A LUI IMPUTABILI

INOLTRE:

ATTESTATO PER LA FORMAZIONE GENERALE DI SICUREZZA, conforme al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81; Accordo Stato Regioni 21 Dicembre 2011, valido come **credito formativo permanente, riconosciuto cioè da Enti terzi di qualsiasi settore di impiego – Attestato rilasciato da Ente Terzo accreditato – DOCEO GROUP** (vedi allegato).

ATTESTATO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI SICUREZZA, conforme al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81; Accordo Stato Regioni 21 Dicembre 2011, valido come **credito formativo riconosciuto dalle Aziende appartenenti allo stesso settore Ateco 7 credito formativo permanente, riconosciuto cioè da Enti terzi di qualsiasi settore di impiego – Attestato rilasciato da Ente Terzo accreditato – DOCEO GROUP** (vedi allegato).

- Corso di BLS-D con rilascio di **attestato di esecutore defibrillazione precoce riconosciuto a livello nazionale.**

Inoltre i volontari che parteciperanno ai seguenti corsi:

- Patente abilitante mezzi CRL.
- Preparazione teorica ed addestramento pratico per attuare corretti interventi nel trasporto di pazienti affetti da patologie invalidanti e/o in fase terminale, e nel trasporto di pazienti dializzati.
- Preparazione teorico/pratica nel trasporto di organi ed equipe mediche.
- Preparazione teorico/pratica per interventi di assistenza sanitaria, soprattutto nell'ottica di un intervento di urgenza.

I corsi specifici effettuati dalla Croce Rossa, sono riconosciuti ai sensi degli artt. 1-12-15-22 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art. 3 del D.M. 15/07/2003 n. 388 (Addetto al Pronto Soccorso Aziendale). I datori di lavoro siano essi Pubblici che Privati, necessitano nel proprio organico di tali figure aziendali

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione ()*

La formazione sarà organizzata in n.7 moduli formativi e sarà così ripartita:

Modulo 1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC .

Contenuti: : formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011 – PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

Durata ore: 16 ore

Metodologia: 50% Lezioni frontali; 50% dinamiche non formali

Modulo 2. Comportamento del soccorritore in regime ordinario e di emergenza.

Contenuti: nozioni teorico- pratiche di primo soccorso, educazione sanitaria, assistenza alla persona bisognosa, nozioni di comunicazione e psicologia del paziente e del disabile; nonché la formazione del volontario come “lavoratore ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008” per l’impiego delle mansioni per le quali sia previsto uno speciale rischio.

Corso di primo soccorso; nozioni di anatomia e fisiologia dell’apparato cardio-respiratorio, nervoso, locomotore, digerente, urinario e del sistema venoso ed arterioso; principali patologie correlate ed adeguate azioni di soccorso;

Durata ore: 16 ore

Metodologia: 50% Lezioni frontali; 50% dinamiche non formali

Modulo 3. Corso per operatore teatrale per disabili ARTELIBERA

Contenuti: Elementi di recitazione, narrazione; Pedagogia teatrale; Tecniche di animazione; Espressività corporea; Lettura interpretata; Progettazione educativa e linguaggi creativi.

Durata ore: 10 ore

Metodologia: 50% Lezioni frontali; 50% dinamiche non formali

Modulo 4. Progettazione degli interventi di animazione- Realizzazione delle attività di animazione

Contenuti: elementi di pedagogia e psicologia; sociologia generale e dei gruppi; metodologia dei servizi sociali; la progettazione degli interventi di animazione; elementi di legislazione sociale; tecniche di animazione e attività ludiche; elementi di sicurezza sui luoghi di lavoro; informatica e tecnologie multimediali; comunicazione in ambito organizzativo; valutazione e miglioramento delle attività di animazione

Durata ore: 5 ore

Metodologia: 50% Lezioni frontali; 50% dinamiche non formali

Modulo 5. Tipologia di Utenza e problematiche legate alla malattia e disabilità

- Contenuti: Ambito socio/assistenziale ed evolutivo: i soggetti, le problematiche, le modalità di approccio;
- L’età evolutiva e l’adolescenza: problematiche psico/sociali, socio/ambientali ;
- Il mondo dell’handicap: patologie, problematiche socio/ambientali, tecniche di intervento e Recupero.

Durata ore: 5 ore

Metodologia: 50% Lezioni frontali; 50% dinamiche non formali

Modulo 6. Comunicazione, relazione con i pazienti, relazione d'aiuto, counseling e lavoro sociale

I fattori che facilitano la comunicazione non verbale: gli indicatori paralinguistici, le espressioni del viso, i gesti e i movimenti del corpo. Prevenzione e promozione della salute Psicosomatica e benessere Teorie della comunicazione e dei sistemi (comunicazione verbale e non verbale) Empatia, ascolto attivo,

Durata ore: 5 ore

Metodologia: 60% Lezioni frontali; 40% dinamiche non formali

Modulo 7. CORSO DI BLS-D

La rianimazione cardio polmonare e la defibrillazione precoce. Teoria e pratica. 1) valutare l'assenza dello stato di coscienza; 2) ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento; 3) esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili; 4) eseguire la posizione laterale di sicurezza; 5) valutare la presenza di attività respiratoria; 6) eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera; 7) riconoscere i segni della presenza di circolo; 8) ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno; 9) eseguire il massaggio cardiaco esterno; 10) applicare correttamente le placche del DAE; 11) attivare l'analisi e lo shock se indicato; 12) mettere in atto le procedure di sicurezza; 13) eseguire la sequenza ABCD.

Si tratta di un corso specifico . Corso di defibrillazione precoce BLS-D - CRI **con rilascio di attestato riconosciuto a livello nazionale.**

Durata ore: 8 ore

Metodologia: 20% lezioni frontali; 80% dinamiche non formali (addestramento pratico su manichino).

Verifiche: Skill Test

Modulo 8. Corso Patente abilitante mezzi CRI.

Contenuti: Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati C.R.I., emessa dal comitato centrale. La condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza, quali le autoambulanze.

Le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana. La manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme e delle novità che il Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285. L'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati C.R.I., Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca.

Comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

Durata ore: 10

Metodologia: 70% lezioni frontali; 30% dinamiche non formali (addestramento pratico su automezzi).

Verifiche: Quiz ed Esame di guida

Durata ():*

75 ore. Tutte le ore di formazione specifica (100%) saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto